

Villa Contarini - Fondazione G.E.Ghirardi / Piazzola sul Brenta (Pd)

Tecnologie per favorire l'inclusione dei lavoratori con sindrome di Down

APP4ALL

SABATO 30 SETTEMBRE 2017

- 08.30 Accoglienza
- 09.00 Saluti
DINO CAVINATO (*Direttore Fondazione G.E. Ghirardi Onlus*)
- 09.30 Nodi e interrogativi per una inclusione lavorativa di qualità
LAURA NOTA (*Università di Padova, con delega del Rettore in materia di inclusione e disabilità*)
- 10.15 Progetti d'intervento per favorire l'inclusione lavorativa di persone con sindrome di Down
MAJA ROCH (*Dip. di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione, Università di Padova*)
- 10.45 Attenti al POI: un'app mobile per potenziare le capacità di problem solving nella vita quotidiana
LAURA MATTERA E DAVIDE PAGIN (*Università di Padova*)
- 11.15 Coffee break
- 11.45 Educare all'inclusione lavorativa: progetti d'intervento per favorire l'autonomia delle persone con sindrome di Down
COOPERATIVA VITE VERE DOWN DADI
- 12.15 Tecnologie dell'informazione e inclusione: opportunità o rischio?
ANTONIO RODÀ (*Dip. di Ingegneria dell'Informazione, Università di Padova*)
- 12.45 Presentazione demo: tecnologie per l'inclusione e il potenziamento
- 13.00 Pausa pranzo e sessione demo
- 14.30 Esperienza dell'Associazione Italiana Persone Down nell'utilizzo delle nuove tecnologie
GIORGIA SCIVOLA (*Associazione Italiana Persone Down*)
- 15.15 La parola ai ragazzi con sindrome di Down (interviste e video)
- 15.45 Conclusione dei lavori

Organizzato da:



In collaborazione con:



Con il patrocinio di:



DPSS
Dipartimento di Psicologia
dello Sviluppo e della Socializzazione



**INGRESSO LIBERO
FINO AD ESAURIMENTO POSTI**



VILLA CONTARINI - FONDAZIONE G.E.GHIRARDI PIAZZOLA SUL BRENTA (PD)



Tra le più famose Ville nel dominio della Repubblica di San Marco, Villa Contarini a Piazzola sul Brenta, “per ricchezza architettonica, per larghezza di spazi nell’amplicissima distesa di parchi e di acque in una concezione unitaria e grandiosa di tutto l’assieme, può essere paragonata ad una vera e propria Reggia” (Guido Perocco). Il corpo centrale palladiano dell’edificio monumentale venne costruito alla metà del 1500 mantenendo il basamento e la parte sotterranea di un precedente castello medioevale.

Le espansioni laterali sono il risultato di ampliamenti avvenuti nel corso del 1600, sotto l’influsso delle idee di ricchezza e teatralità del barocco. A conferire imponenza all’insieme non solo è la villa vera e propria con i suoi quasi

200 metri di fronte, ma anche l’antistante grande piazza chiusa ad emiciclo da un corso di fabbrica a destinazione abitativa appoggiato sulle gigantesche colonne di un porticato monumentale.

Detto corpo era stato originariamente destinato anche ad ospitare educande al canto, alla musica ed alla recitazione ed una stamperia specializzata nelle edizioni di musica e di libretti d’opera. Fra di essi quelli contenuti nel volume “l’Orologio del Piacere” a cura di F.M Piccioli (1685). Alle terrazze sovrastanti il porticato della piazza si può oggi accedere percorrendo il camminamento situato sulla copertura di una estensione della Villa completata nel 1680 per volere del procuratore della Serenissima Marco Contarini.

All’epoca della costruzione il suo interno era costituito da un altissimo salone lungo 80 metri allora descritto quale “sala de’ Prencipi”. Essa consentiva agli ospiti il passaggio dalla Villa direttamente a due grandi teatri contigui al porticato della piazza.

L’Auditorio e l’originale Sala della Musica detta “della chitarra rovesciata”, per la sua particolare forma che regala eccezionali qualità acustiche, accolgono ed introducono l’ospite alla visita delle numerose stanze della villa. Tra le più note: la Sala da Ballo o degli stucchi, la Sala del Bacchanale con affreschi di scuola di G. Romano, la Galleria delle Conchiglie, la Biblioteca, la Sala degli Specchi e la Sala dell’Altalena, dal soffitto raffigurante una giovane e sorridente fanciulla dipinta da Pietro Pajetta (1845-1911), designata a Sala di Rappresentanza.



FONDAZIONE G.E. GHIRARDI ONLUS

Nel 1969 Villa Contarini venne acquistata da Giordano Emilio Ghirardi (1898-1990), docente universitario di Fisiologia Umana e fondatore di un’industria farmaceutica. Egli si assumeva l’oneroso impegno di dare inizio alle necessarie opere di restauro dell’edificio e del suo parco, sottraendolo al grave stato di degrado verificatosi dopo che la famiglia Camerini ne aveva lasciata la proprietà.

Nel 1970, restituita al suo antico splendore, la Villa e il suo parco venivano aperti per la prima volta al pubblico e ad eventi scientifici e culturali, nazionali ed internazionali.

Nel 1986, quale ulteriore prova del suo impegno sociale nel campo della ricerca medica e in sintonia con la notorietà degli avvenimenti culturali ospitati nella villa nei due decenni precedenti, G.E. Ghirardi dava vita alla Fondazione Giordano Emilio Ghirardi Onlus, istituzione senza fini di lucro che accoglie e promuove avvenimenti culturali e iniziative di utilità sociale collaborando con istituzioni nazionali ed internazionali. I suoi scopi sono sia la ricerca e l’informazione sulla salute e la prevenzione, con particolare attenzione alle malattie degenerative e al cancro, sia la valorizzazione del patrimonio monumentale e culturale della Villa di Piazzola sul Brenta.

Il 12 maggio 2005 l’intero complesso è stato acquisito dalla Regione Veneto. L’immobile, così divenuto patrimonio pubblico, per esplicito accordo tra le parti, è stato denominato “Villa Contarini - Fondazione G. E. Ghirardi”. La cessione prevede l’impiego dell’Edificio Monumentale per eventi culturali e scientifici, definiti da un accordo di programma trentennale con la Fondazione G.E. Ghirardi ONLUS, precedente proprietaria.

